



SCUOLA DELLA CARITÀ

Via San Francesco 61

Era la sede della confraternita della Carità, una delle più importanti e antiche di Padova, il cui compito principale era quello di amministrare i lasciti destinati al soccorso dei poveri e infermi e ad altre opere di bene. La Sala Capitolare, a pianta rettangolare, risale alla prima metà del Quattrocento.

Il ciclo di affreschi, che risale al 1579, è ad opera di Dario Varotari, pittore e architetto veronese, padre del Padovanino. Deve la sua particolarità al fatto che, unico caso in città, vi è rappresentata esclusivamente la vita della Vergine, con solo pochi accenni a quella di Gesù.

CHARITY HALL

Via San Francesco 61

It was the seat of the confraternity of Charity, one of the most ancient and important in Padua, whose main task was to manage legacies meant for the support of the poor and the sick and other charitable acts. The Capitol Hall, with its rectangular plant, dates back to the first half of the 15th century.

The fresco cycle, dated 1579, was carried out by Dario Varotari, painter and architect from Verona, father of the Padovanino. Its main feature consists in being the only example in town of a cycle depicting the life of Virgin Mary alone, with only a few mentions of Jesus.



Giorni ed Orari

Giorni e orari indicati possono subire variazioni.
Contatta Legambiente per avere conferma sulle aperture.

A REGGIA CARRARESE

mattino	
Mer	10.00 -12.30
Ven	10.00 -12.30
Sab	10.00 -12.30

B TORRE DELL'OROLOGIO

mattino	
Mer	10.00 -11.30
Ven	10.00 -11.30
Sab	10.00 -11.30

Visite guidate suddivise in quattro turni di mezz'ora, con un massimo di 10 persone a turno. E' possibile effettuare la prenotazione presso piazza Capitanato 19 nei giorni di apertura.

C PONTE SAN LORENZO

	mattino		pomeriggio	
		inverno*	estate*	
Sab	10.00 -12.00	16.00 -18.00	16.30 -18.30	

Contattare Legambiente per verificare la fine dei lavori di restauro e la riapertura del monumento

D ORATORIO DI SANTA MARGHERITA

	mattino		pomeriggio	
		inverno*	estate*	
Lun		16.00 -18.00	16.30 -18.30	
Mar	10.00 -12.00	16.00 -18.00	16.30 -18.30	
Mer	10.00 -12.00	16.00 -18.00	16.30 -18.30	
Giov	10.00 -12.00	16.00 -18.00	16.30 -18.30	
Ven	10.00 -12.00	16.00 -18.00	16.30 -18.30	
Sab	10.00 -12.00	16.00 -18.00	16.30 -18.30	

E SCUOLA DELLA CARITÀ'

	mattino		pomeriggio	
		inverno*	estate*	
Giov	10.00 -12.00	16.00 -18.00	16.30 -18.30	
Ven	10.00 -12.00	16.00 -18.00	16.30 -18.30	
Sab	10.00 -12.00	16.00 -18.00	16.30 -18.30	

* Estate 1/5 >31/10 - Inverno 1/11 > 30/4



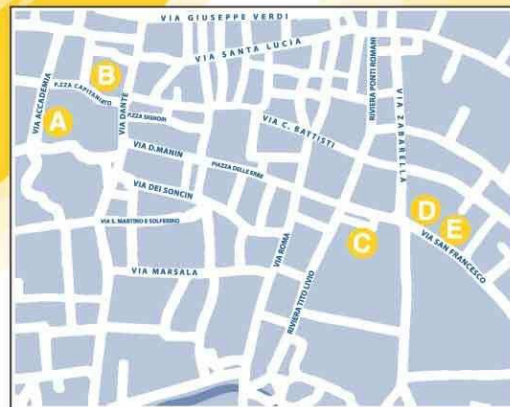
LEGAMBIENTE



Sostieni Salvalarte!

iscriviti a Legambiente e diventa volontario anche tu!

Salvalarte è la campagna di Legambiente che da più di dieci anni si occupa della valorizzazione del patrimonio storico-artistico della nostra città. Grazie all'impegno costante dei volontari, Salvalarte rende visitabili alcuni monumenti chiusi o abbandonati, che sono storia viva e reale delle nostre radici, cercando di divulgarne l'esistenza e rivalutarne le potenzialità.



Legambiente Padova Onlus
Piazza Caduti della Resistenza 6, 35138 Padova
Tel 049 8561212
www.legambientepadova.it
salvalarte@legambientepadova.it



I Monumenti del Circuito Salvalarte



LEGAMBIENTE

Visita i monumenti gratuitamente
grazie ai volontari di Legambiente Salvalarte!

Salvalarte è la campagna di Legambiente
per la valorizzazione del patrimonio
storico-artistico della nostra città.

A

REGGIA CARRARESE

Via Accademia n.7

Fatta erigere da Ubertino da Carrara nel 1338, segna l'affermarsi della famiglia dei Carraresi a Padova. Sorgeva nella zona confinante con il lato nord di Piazza del Duomo, via Monte di Pietà, piazza dei Signori, via Dante fino all'altezza del selciato di S. Nicolò e proseguendo verso occidente con la via che conduce al Teatro Verdi; piegando poi verso sud, con la via Dondi dell'Orologio e via Accademia. In gran parte distrutta dai Veneziani, l'unica parte rimasta intatta resta oggi la Loggia carrarese, sede dell'Accademia Galileiana di Scienze, Lettere ed Arti. La Reggia testimonia anche il legame della signoria carrarese con il Guariento, che ne divenne pittore di corte: tracce di questo intenso legame possiamo trovarle ancora oggi nella sala delle adunanze.

CARRARESI PALACE

Via Accademia n.7

Erected by Ubertino da Carrara in 1338, it marked the growing power of the Carraresi family in Padua. It stood in the area bordering with the northern side of the Duomo square, via Monte di Pietà, Signori square, via Dante up to the paving of S. Nicolò and westward on the road leading to the Verdi theatre; moving than South, in via Dondi dell'Orologio and via Accademia.

Largely destroyed by the Venetians, the only part still standing is the Loggia Carrarese, seat of the Galilean Academy of Sciences, Letters and Arts. The Palace is witness of the bond between the Carraresi signoria with Guariento, who became the court painter: such relationship is still visible in the Meeting hall.



TORRE DELL'OROLOGIO

Piazza Capitanato 19

La torre dell'orologio è uno dei simboli dell'epoca carrarese in Padova. Con il suo meccanismo offriva un punto di riferimento alla vita quotidiana cittadina e non solo nel Trecento. Venezia, sottomessa la ricca signoria di Padova nel 1405, si dà subito da fare per cancellare quanto più possibile le tracce dei Carraresi, modificando spazi e strutture. Costruì una nuova torre e reinstalla un nuovo orologio, che segna le ore, i giorni e i mesi, le fasi lunari, il moto dei pianeti e lo zodiaco, che è copia fedele, nel meccanismo e nel funzionamento, di quello di Jacopo Dondi. Nel corso dei secoli il meccanismo dell'orologio ha subito rilevanti restauri e modifiche che ne hanno garantito il funzionamento, mantenendone la forma originale, e che lo fanno essere punto di riferimento per i padovani ancora oggi.

CLOCK TOWER

Piazza Capitanato 19

The clock tower is one of the main symbols of the carraresi period in Padua. Its mechanism was a reference point for the daily life of Padua, and not only in the 14th century. Once subdued the rich signoria of Padua in 1405, Venice set to erase any trace of the Carraresi, changing spaces and structures. It built a new tower and installed a new clock, marking hours, days and months, moon phases, planetary movements and the zodiac, which is a faithful copy, in its mechanism and functioning, of the clock by Jacopo Dondi. Over the centuries the mechanism has undergone important restorations and changes which guaranteed its functioning while keeping its original shape, making it a reference point for Paduans of all times.

B

C

PONTE SAN LORENZO

Piazza Antenore

È il ponte meglio conservato e il più conosciuto di Padova Romana. Il ponte era ubicato all'altezza dell'odierna via S. Francesco, il cui tracciato potrebbe ricalcare quello di un decumano di vitale importanza per la viabilità cittadina. Il ponte, a tre arcate, è edificato con blocchi di trachite euganea nelle pile e nelle armille esterne. La lunghezza complessiva del ponte doveva essere di m. 53,30 (circa 180 pedes romani). Nel 1959 l'opera di interramento del Naviglio portò alla costruzione della strada, che attualmente prende il nome di Riviera Tito Livio e all'interramento parziale della prima arcata.

SAINT LAWRENCE BRIDGE

Piazza Antenore

The bridge of Saint Lawrence is the best preserved and most known bridge dating back to Roman Padua.

The bridge was situated opposite San Francesco Street, whose route might have corresponded to that of a decumanus (an east-west-oriented road in a Roman city) of vital importance for the road network of the town.

The three-arched bridge was built using blocks of trachyte, coming from the quarries in the Euganean Hills, for its piles and its outer armille (arches). It must have been 53,30 metres (about 180 pedes or Roman feet) in length.

In 1959 the Naviglio (the canal) was buried to build the street Riviera Tito Livio. That work also led to the burial of the first arch of the bridge, which now lies under the new street.



ORATORIO DI SANTA MARGHERITA

Via San Francesco 51

Costruito sul luogo di un antico oratorio, l'architetto veneziano Tommaso Temanza ne progettò nel 1748 l'armoniosa facciata in pietra d'Istria, che nella sua sobria struttura preannuncia già caratteri neoclassici. Sopra quattro colonne ioniche spiccano quattro statue di Francesco Bonazza che raffigurano le Virtù Cardinali. Prima opera sicura del Temanza, questa facciata mostra un superamento della tradizione palladiana e si inserisce con la sua razionalità in quel filone scientifico espresso a Padova dal Morgagni e dal Poleni. All'interno di particolare interesse le 16 rappresentazioni dei Putti alati disposti come le pagine di un libro aperto di fronte al fedel per condurre alla meditazione.

ST. MARGHERITA'S ORATORY

Via San Francesco 51

Built on the area of an ancient oratory, the Venetian architect Tommaso Temanza designed its harmonious facade in Istrian limestone in 1748, anticipating neoclassical features in its sober structure. Four statues of Francesco Bonazza representing the Cardinal Virtues stand out upon four Ionic columns. The facade is the first work surely ascribable to Temanza and it overcomes the Palladian tradition, falling, thanks to its rationality, within the scientific branch expressed in Padua by Morgagni and Poleni. On the inside, a feature of particular interest is the depiction of 16 winged putti placed as the pages of a book open to the believer, to inspire meditation.

D